



Associazione Culturale FORMACINEMA

PROGETTO PER MILANO

RINASCITA SVILUPPO DIFFUSIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA

L'Ass. Cult. Formacinema si è costituita, in data 7 maggio 2012, di fronte al notaio Francesca BASSINO, come associazione culturale senza fini di lucro (ex-art. 36 e seguenti del COD.CIV.). Sede legale in via Pacini 11 (Città Studi) 20131 Milano. L'art. 2 del nostro statuto recita come segue:

L'Associazione non ha finalità di lucro e si propone di svolgere attività di studio e organizzazione della ricerca nell'ambito dell'Arte Cinematografica e delle arti e discipline ad essa collegate, nonché di tutte quelle tematiche sociali, letterarie, filosofiche, storiche e scientifiche a cui le opere cinematografiche fanno riferimento, a beneficio degli associati e di terzi nel pieno rispetto della libertà e dignità di ognuno. A tale fine l'Associazione potrà operare su tutto il territorio nazionale anche tramite costituzione di altre associazioni o affiliazioni. L'Associazione, in particolare, intende promuovere la valorizzazione e diffusione ad ogni livello della cultura cinematografica e delle discipline affini, richiamandosi esplicitamente all'esperienza del Cine-club Obraz Cinestudio di Milano, fondato nel 1975 e attivo per un quindicennio, di cui intende raccogliere, attualizzandola, l'eredità in termini di ricerca e studio del linguaggio cinematografico, ponendosi come punto di riferimento e di aggregazione di diverse esperienze culturali che tengano conto degli sviluppi tecnologici e multimediali del nuovo millennio. L'Associazione utilizza come strumento non esclusivo di rappresentazione il sito internet www.formacinema.it. Sito attivo che contiene anche l'archivio integrale di tutti i documenti prodotti dall' Obraz Cinestudio nella sua attività nel periodo 1975-1990.

Il nostro punto di vista

Vediamo il Cinema come il nucleo centrale di una galassia composta da tutte le forme di conoscenza che dinamicamente si confrontano tra loro per evolversi e trasformano, nel tempo, lo specifico filmico, modificandolo non solo tecnologicamente e quindi esteticamente, ma anche culturalmente.

Su questa base il Cinema diventa per noi un'arte poliedrica e complessa basata non solo su relazioni tra persone e gruppi di persone, ma anche tra oggetti, situazioni, vicende e conoscenze che possono interagire dinamicamente tra loro per creare solidità e omogeneità. Ci esprimiamo attraverso il sito di approfondimento cinematografico www.formacinema.it (attivo dal 28 marzo 2011) sito in continua evoluzione, basato sugli sviluppi più recenti della Ontologia informatica e la Information Technology applicata al Web, che raccoglie stimoli e collaborazioni da tutto il mondo e per questo motivo, presto sarà leggibile anche in inglese.

In prospettiva: i nostri obiettivi

- 1) raccogliere e attualizzare l'eredità storica del cineclub Obraz Cinestudio, "mitico" spazio milanese chiuso nel 1990 e quella di altri cineclub italiani.
- 2) fornire agli spettatori delle giovani generazioni una base solida per una conoscenza non frammentata del Cinema e della Storia del Cinema, mettendo a loro disposizione

Associazione Culturale FORMACINEMA
Sede Legale: Via Pacini 11 – 20131 Milano
Tel.:3406623706 P. Iva/C. F. 97624880155
e-mail info@formacinema.it / associazione.formacinema@formacinema.it

www.formacinema.it



Associazione Culturale FORMACINEMA

materiali informativi e critici adeguati e “addestrandoli” all’arte dell’attenzione, grazie anche allo splendore del grande schermo, alla “perfezione” delle proiezioni e all’esperienza insostituibile della condivisione; la nostra associazione si propone dunque di diventare un centro innovativo di formazione cinematografica che sa accogliere di buon grado il Nuovo, quello “vero”, ma che sa anche trasmettere la Memoria ed evidenziare il “grande gioco” della comunicazione massmediatica, diretto a dissolvere contenuti e messaggi. Il nostro è anche un progetto educativo centrato sulla rivalutazione della sala cinematografica, della mitica caverna platonica inserita in una sorta di “Paideia” (comunità civica auto-educativa) cinematografica.

- 3) Per realizzare il punto 2, occorre creare e costruire concretamente un vero e proprio **Polo Culturale** a Milano. Struttura articolata e di facile fruibilità, in una zona centrale ben servita dai mezzi pubblici **con due sale di proiezione** in pellicola e digitale, **spazi adeguati per l’accoglienza, la lettura e i momenti di studio-lavoro per la ricerca e lo studio della storia del cinema e del linguaggio cinematografico**, partendo dal muto per arrivare alla tecnologia digitale, con l’obiettivo primario di riportare nella sala cinematografica lo spettatore “perduto” e di creare a Milano un pubblico di giovani e giovanissimi estimatori della fruizione collettiva dell’opera filmica.

Nella prospettiva immediata: progetti e proposte

La costruzione del Polo culturale di cui abbiamo descritto a grandi linee le caratteristiche richiederà tempi lunghi. Nella prospettiva dell’EXPO 2015 noi riteniamo che sia necessario attivare subito alcuni aspetti operativi che sottoponiamo all’attenzione del Sindaco. Anche per la formazione e la selezione degli “attori” e “operatori” del progetto, nel quadro di una crescita e sviluppo dell’occupazione giovanile (e non solo).

- A. La nostra città offre continue attività centrate sul cinema, con la proposta continua di rassegne e festival (e/o panoramiche da Venezia, Cannes, Locarno) ma, a ben vedere risulta evidente che tutto questo non impedisce la continua chiusura di sale cinematografiche e in particolare soprattutto di quelle oggi definite “monosale”. Neanche si può dire che le cosiddette “multisale” offrano niente di più di quanto è imposto dalla “censura del mercato”, tramite l’imposizione di una programmazione decisa dalle case di distribuzione e quindi tramite la sistematica emarginazione del cinema di “qualità”. La conseguenza è semplice e drammatica: le nuove generazioni di spettatori vengono condizionate a gustare e ad acculturarsi con un unico tipo di cinema, quello di grande richiamo con pirotecnici effetti speciali. **Noi, come associazione culturale, ci proponiamo come gestori per la riapertura di una sala di recente chiusura (e magari di proprietà del Comune) per riattivarla con la filosofia e la cultura cinematografica da Cine-club. Con un’attività di programmazione permanente giornaliera e in una prospettiva pluriennale.**



Associazione Culturale FORMACINEMA

- B. Indipendentemente e non incompatibilmente con quanto detto al punto A, intendiamo mettere in pratica un concetto che pensiamo di definire come **CINECLUB DIFFUSO** (a immagine e somiglianza del concetto di **Albergo diffuso**). **Costruire e creare concretamente un palinsesto, definito, nelle linee fondamentali, in un ambito temporale di sei mesi o di un intero anno, da attivare in diverse strutture cinematografiche con bassa o scarsa attività.** Detto palinsesto è già ben strutturato all'interno delle nostre ipotesi di lavoro: mancherebbe solo il sostegno del comune soprattutto per la individuazione delle sale e per il superamento dei vari ostacoli burocratici. Naturalmente siamo pronti a sottoporlo a un esame anche critico
- C. Nella realtà multiculturale di Milano si sente l'esigenza di far conoscere agli "ospiti" europei e non europei la cinematografia del nostro paese (nei suoi aspetti recenti ma anche e soprattutto nella storia dei suoi momenti migliori). I grandi capolavori del cinema italiano sono amati e ricercati soprattutto dagli stranieri ma nella nostra città è impossibile vedere sul grande schermo *Ladri di biciclette* o *Viaggio in Italia* o *Miracolo a Milano*, film che vengono studiati in tutte le scuole di cinema del mondo. **Insieme a questi nostri grandi capolavori sentiamo l'esigenza di far vedere anche il meglio delle cinematografie "Altre" magari per un confronto e per conoscere meglio la cultura degli stranieri che vivono con noi e per stimolare la comprensione reciproca.** Ci sono strutture permanenti che tengono conto di questo fondamentale aspetto (interculturale)? Ci sembra proprio di no. Noi ci proponiamo di ovviare anche a questa grave mancanza.
- D. Vogliamo qui riprendere il concetto di PAIDEIA CINEMATOGRAFICA. E' noto che il vero nemico della vecchia mitica sala-caverna non è come generalmente si crede internet (i giovani si dice "scaricano"). A nostro parere lo scaricare da internet non è il nemico n. 1 della cultura cinematografica. il vero problema sono i nuovi cellulari (smartphone!) perché diseducano i giovanissimi a gustare la vera forza del cinema: il grande schermo. Non solo ma questo schermo "taschinabile" isola gli individui e impedisce la condivisione. **Noi abbiamo un progetto di attività educativa di alfabetizzazione delle nuove generazioni di spettatori, progetto centrato su un programma di seminari e corsi che partendo dal corso fondamentale e centrale sul tema della "GALASSIA CINEMA strutturata come ONTOLOGIA INFORMATICA", sia affiancato da corsi collegati e paralleli sui nodi fondamentali del linguaggio cinematografico. In questo senso noi ci proponiamo come struttura di servizio cittadino per rieducare giovani e non giovani a riavvicinarsi al cinema in forma finalmente di spettatori non più tifosi ma adulti e dotati di pensiero critico.**